



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 16.9.2011
COM(2011) 576 definitivo

**LETTERA RETTIFICATIVA N. 2
AL PROGETTO DI BILANCIO GENERALE 2012**

STATO DELLE SPESE PER SEZIONE

Sezione I – Parlamento

Sezione II – Consiglio europeo e Consiglio

Sezione III – Commissione

Sezione VI – Comitato economico e sociale europeo

Sezione VII – Comitato delle Regioni

Sezione VIII – Mediatore europeo **Section VI – European Economic and Social
Committee**

Section VII – Committee of the Regions

Section VIII – European Ombudsman

Section X – European External Action Service

**LETTERA RETTIFICATIVA N. 2
AL PROGETTO DI BILANCIO GENERALE 2012**

**STATO DELLE SPESE PER SEZIONE
Sezione I – Parlamento
Sezione II – Consiglio europeo e Consiglio
Sezione III – Commissione
Sezione VI – Comitato economico e sociale europeo
Sezione VII – Comitato delle Regioni
Sezione VIII – Mediatore europeo**

Visto:

- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,
- il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee¹, in particolare l'articolo 34,
- il progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2012, presentato dalla Commissione il 26 maggio 2011²,
- la lettera rettificativa n. 1 al progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2012, presentata dalla Commissione il 17 giugno 2011³,

la Commissione europea presenta all'autorità di bilancio la lettera rettificativa n. 2 al progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2012, per i motivi esposti nella relazione che segue.

¹ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

² COM(2011)300.

³ COM(2011) 372.

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	SEZIONE I — PARLAMENTO	3
2.1	VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO	3
2.2	INCIDENZA SULLA TABELLA DELL'ORGANICO 2012	5
2.3	INCIDENZA SUL PROGETTO DI BILANCIO 2012	5
3	SEZIONE II — CONSIGLIO EUROPEO E CONSIGLIO	5
3.1	CONTESTO	5
3.2	MODIFICHE PROPOSTE	5
3.3	INCIDENZA SUL PROGETTO DI BILANCIO 2012	6
4	SEZIONE III — COMMISSIONE	6
4.1	FINALITÀ E CONTESTO	6
4.2	STIMA DELLE RISORSE SUPPLEMENTARI NECESSARIE	7
4.3	INCIDENZA SUL PROGETTO DI BILANCIO 2012	10
5	SEZIONE VI — COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO	11
5.1	CONTESTO	11
5.2	STIMA DEL FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E STANZIAMENTI	12
5.3	INCIDENZA SUL PROGETTO DI BILANCIO 2012	12
6	SEZIONE VII — COMITATO DELLE REGIONI	12
6.1	INTRODUZIONE	12
6.2	STIMA DEL FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E STANZIAMENTI	12
6.3	INCIDENZA SUL PROGETTO DI BILANCIO 2012	14
7	SEZIONE VIII — MEDIATORE EUROPEO	15
7.1	CONTESTO	15
7.2	INCIDENZA SUL PROGETTO DI BILANCIO 2012	15
8	CONCLUSIONI	16
9	TABELLE RIASSUNTIVE	16
9.1	TABELLA RIASSUNTIVA PER ISTITUZIONE	16
9.2	TABELLA RIASSUNTIVA PER RUBRICA DEL QUADRO FINANZIARIO	18

STATO DELLE SPESE PER SEZIONE

Le modifiche allo stato delle entrate e delle spese per sezione sono disponibili su EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-it.htm>). A titolo informativo, una versione in lingua inglese di tali modifiche per sezione viene acclusa sotto forma di allegato di bilancio.

1 INTRODUZIONE

Il 30 giugno 2011 si sono conclusi i negoziati con la Croazia. La firma del trattato di adesione e il referendum in Croazia sono entrambi previsti per la seconda metà del 2011 o prima metà del 2012. La fine del processo di ratifica da parte dei Parlamenti dei 27 Stati membri è prevista per la fine di giugno 2013, in modo da consentire l'entrata in vigore e l'adesione della Croazia all'Unione europea il 1° luglio 2013, come proposto dalla Commissione.

Come annunciato nella sua comunicazione al Consiglio e al Parlamento del 2008⁴, la Commissione ha presentato ai due rami dell'autorità di bilancio una comunicazione sul pacchetto finanziario per i negoziati di adesione con la Croazia⁵, che include calcoli indicativi dei costi amministrativi supplementari per tutte le istituzioni fino al 2013. Il Parlamento europeo e il Consiglio sono le sole istituzioni che hanno già chiesto e ottenuto posti e/o stanziamenti supplementari legati a questo allargamento nel bilancio 2011.

Nel presentare il progetto di bilancio per l'esercizio 2012⁶, la Commissione ha annunciato che, non essendo nota la data delle future adesioni, lo stato di previsione per il 2012 non includeva alcuna richiesta di risorse supplementari legate all'allargamento. Per coerenza, ha inoltre invitato le altre istituzioni⁷ a non includere nel loro stato di previsione le risorse supplementari richieste per l'adesione della Croazia, annunciando che tale questione sarebbe stata trattata più adeguatamente in una lettera rettificativa una volta presa una decisione in merito all'adesione.

Di conseguenza, in base allo stato di previsione rivisto ricevuto dalle istituzioni⁸, la Commissione presenta questa lettera rettificativa n. 2 al progetto di bilancio 2012 (LR 2/2012) per integrare, nelle loro rispettive spese amministrative, l'incidenza dell'adesione della Croazia. La presente lettera rettificativa riguarda le necessità più urgenti prima dell'adesione; le restanti esigenze rientreranno nel progetto di bilancio 2013.

Le nuove tabelle dell'organico e le linee di bilancio interessate sono inserite nell'allegato di bilancio. Informazioni più dettagliate sono inoltre disponibili nello stato di previsione modificato fornito da ogni istituzione interessata, e accluso come documento giustificativo.

2 SEZIONE I — PARLAMENTO

2.1 Valutazione del fabbisogno

2.1.1 Osservatori

1) Il regolamento del Parlamento europeo (articolo 11) stabilisce che:

- *"In seguito alla firma di un trattato relativo all'adesione di uno Stato all'Unione europea, il Presidente, previo accordo della Conferenza dei presidenti, può invitare il parlamento dello Stato aderente a designare fra i suoi membri un numero di **osservatori** pari al numero dei futuri seggi assegnati a tale Stato nel Parlamento europeo.*
- *Tali osservatori prendono parte ai lavori del Parlamento in attesa dell'entrata in vigore del trattato di adesione e hanno diritto di parola in seno alle commissioni e ai gruppi*

⁴ COM(2008)674.

⁵ COM(2009)595.

⁶ COM(2011)300 – Maggio 2011 nel documento di lavoro, Parte II – Risorse umane della Commissione – Punto 2.1.1.

⁷ Lettera del Commissario Lewandowski del 3 febbraio 2011 a tutte le istituzioni, Ares (2011) 118992.

⁸ La Corte di giustizia, la Corte dei conti, il Garante europeo della protezione dei dati e il Servizio europeo per l'azione esterna non hanno presentato alcuna richiesta di risorse supplementari legate all'allargamento alla Croazia.

politici. Non hanno diritto di voto né possono candidarsi per l'elezione a cariche in seno al Parlamento. La loro partecipazione non ha alcun effetto giuridico sulle deliberazioni del Parlamento.

- *Il loro trattamento è assimilato a quello dei deputati al Parlamento europeo per quanto riguarda l'uso delle strutture e dei servizi del Parlamento e il rimborso delle spese sostenute nello svolgimento delle loro attività di osservatori."*

2) Poiché la firma del trattato di adesione dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno, devono essere previste disponibilità di bilancio che consentano eventualmente di invitare osservatori dal gennaio 2012, per una presenza cioè di un periodo di 12 mesi. Analogamente a quanto avvenuto per le operazioni degli allargamenti UE-10 e UE-2, gli osservatori riceveranno un rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno legate alla partecipazione al lavoro parlamentare.

Fabbisogno: Voce 1 4 0 6 — Osservatori + 1 200 000
euro

2.1.2 *Personale aggiuntivo*

Posti in organico

3) Il fabbisogno complessivo di personale è stato valutato come nel caso degli allargamenti UE-10 e UE-2. Per l'adesione della Croazia tale fabbisogno è pari a un totale di 124 posti. 62 posti sono già stati creati nel bilancio 2011; pertanto, **62 posti supplementari devono ancora essere creati nel bilancio 2012**. Poiché questi posti saranno occupati da funzionari, cioè da personale permanente di origine croata, solo a decorrere dall'adesione effettiva della Croazia prevista per luglio 2013, non sono richiesti stanziamenti supplementari per la linea di bilancio delle retribuzioni (voce 1 2 0 0) nel bilancio 2012.

Fabbisogno: Tabella dell'organico 2012: +36 AD5, +26 AST1 (senza stanziamenti)

Stanziamenti per agenti contrattuali

4) Analogamente a quanto avvenuto con i precedenti allargamenti, il Parlamento ha già iniziato ad assumere agenti contrattuali (bilancio 2011), in particolare per l'efficiente preparazione dei settori linguistici e l'assistenza al lavoro degli osservatori. Questa prassi continuerà nel 2012 e dovrebbe permettere di avere la presenza di 124 agenti contrattuali entro la fine del 2012 – inclusi 2-3 agenti contrattuali previsti presso l'antenna di Zagabria (vedi sotto, sezione 2.1.3.). Gli stanziamenti necessari sono pari a 95 unità equivalenti a tempo pieno, poiché una serie di agenti contrattuali sarà presente solo per nove mesi.

Fabbisogno: Voce 1 4 0 0 — Altri agenti + 2 500 000
euro

2.1.3 *Fabbisogno di bilancio in altri settori*

5) Altre esigenze di bilancio supplementari riguardano i seguenti settori:

- per coprire il fabbisogno relativo all'interpretazione esterna verso la lingua croata, in particolare per consentire agli osservatori di partecipare fruttuosamente al lavoro parlamentare: 2,5 milioni di euro;
- per coprire il fabbisogno relativo alla traduzione esterna verso la lingua croata: 1,0 milioni di euro;
- per consentire l'apertura di un'antenna in Croazia nell'attesa dell'apertura di un ufficio informazioni: 0,6 milioni di euro.

Fabbisogno:	Voce 1 4 0 2 — Interpreti di conferenza	+ 2 520 000 euro
	Voce 1 4 2 0 — Servizi esterni	+ 968 000 euro
	Voce 2 0 0 0 — Affitti	+ 600 000 euro

2.2 Incidenza sulla tabella dell'organico 2012

Gruppo di funzioni e grado Posti permanenti	Bilancio 2011	PB 2012	LR 2/2012	PB 2012 modificato
AD5	382	247	36	283
AST1	151	138	26	164

2.3 Incidenza sul progetto di bilancio 2012

Linea di bilancio	Descrizione	PB 2012	LR 2/2012	PB 2012 modificato
1 4 0 0	Altri agenti	33 120 000	2 500 000	35 620 000
1 4 0 2	Interpreti di conferenza	60 480 000	2 520 000	63 000 000
1 4 0 6	Osservatori	p.m.	1 200 000	1 200 000
1 4 2 0	Servizi esterni	23 402 000	968 000	24 370 000
2 0 0 0	Affitti	33 531 999	600 000	34 131 999
Totale			7 788 000	

3 SEZIONE II — CONSIGLIO EUROPEO E CONSIGLIO

3.1 Contesto

Per preparare l'adesione della Croazia devono essere previste risorse già per il 2012, in particolare per la lingua croata (traduttori e giuristi linguisti) e per la pubblicazione dell'acquis comunitario (in appresso: "acquis") in tale lingua.

Per far fronte alle necessità derivanti dall'adesione della Croazia, il Segretariato generale del Consiglio (SGC) propone un'aggiunta di 1,4 milioni di euro al suo progetto di bilancio 2012.

3.2 Modifiche proposte

3.2.1 Sintesi di bilancio

L'importo complessivo supplementare di 1,4 milioni di euro consta dei seguenti elementi:

- spese collegate al personale contrattuale: 0,4 milioni di euro;
- Gazzetta ufficiale / acquis: 0,6 milioni di euro;
- immobili, materiale e spese di funzionamento: 0,4 milioni di euro.

3.2.2 Spese di personale

Il SGC non propone alcuna modifica della tabella dell'organico.

Per preparare le necessarie traduzioni dei trattati di adesione e la supervisione della traduzione dell'acquis in croato, il SGC propone di includere nel suo progetto di bilancio uno stanziamento supplementare di 0,4 milioni di euro, che copre l'assunzione di 9 agenti contrattuali per la traduzione e il controllo della qualità e di 3 segretari a decorrere dal 1° luglio 2012. Il progetto di bilancio 2012 include già un importo di 0,5 milioni di euro (4 giuristi linguisti e 3 segretari per un anno completo). L'importo destinato agli agenti contrattuali per il 2012, necessario per l'adesione della Croazia, sarebbe pertanto pari a un totale di 0,9 milioni di euro.

3.2.3 Traduzione dell'acquis

L'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea ha stimato che la traduzione dell'acquis in croato costerà 1,2 milioni di euro, di cui 0,9 milioni dovrebbero essere coperti nel 2012 e 0,3 milioni nel 2013. Il costo della traduzione sarà diviso fra il Consiglio (61%), la Commissione (34%) e il Parlamento (5%).

Si propone pertanto di inserire un importo di 0,6 milioni di euro nella lettera rettificativa per il Consiglio.

3.2.4 Immobili, materiale e spese di funzionamento

Un importo complessivo di 0,4 milioni di euro è proposto a copertura delle spese supplementari legate all'adesione.

L'importo è ripartito come segue:

- apertura di sale stampa, sale di briefing e di riunioni, e di un ufficio per la Croazia, nell'edificio Justus Lipsius del Consiglio: 350 000 euro;
- servizio di traduzione esterna per assorbire il carico di lavoro eccessivo legato all'adesione: 25 000 euro;
- documentazione, monografie, periodici in lingua croata e accesso alle banche dati legislative: 25 000 euro;
- mobili da ufficio: 25 000 euro.

3.3 Incidenza sul progetto di bilancio 2012

Linea di bilancio	Descrizione	PB 2012	LR 2/2012	PB 2012 modificato
1 2 0 0	Altri agenti	7 352 000	400 000	7 752 000
1 2 0 4	Servizi supplementari per il servizio di traduzione	152 000	25 000	177 000
2 0 0 3	Lavori di sistemazione e d'installazione	7 680 000	350 000	8 030 000
2 1 1	Mobilio	921 000	25 000	946 000
2 2 1 0	Spese per la documentazione e la biblioteca	488 000	25 000	513 000
2 2 1 1	Gazzetta ufficiale	4 626 000	550 000	5 176 000
Total			1 375 000	

4 SEZIONE III — COMMISSIONE

4.1 Finalità e contesto

Con la presente lettera rettificativa la Commissione:

- chiede gli stanziamenti supplementari necessari nel 2012 per preparare in modo adeguato e in tempo utile il previsto allargamento alla Croazia;
- fornisce i giustificativi per le risorse umane supplementari richieste valutando le necessità secondo l'impatto dell'adesione della Croazia sulle attività della Commissione, ripartite per gruppi principali di settori e per profili professionali;
- fornisce il calendario per la graduale integrazione.

Il fabbisogno espresso dalla Commissione nella presente lettera rettificativa al progetto di bilancio 2012 è strettamente limitato ad azioni assolutamente necessarie nella sede di Bruxelles circa 18 mesi prima dell'adesione. Gli altri costi amministrativi, come i costi d'esercizio e le spese d'infrastruttura necessarie per il futuro ufficio della rappresentanza della

Commissione a Zagabria, saranno presi in considerazione nella richiesta relativa al progetto di bilancio 2013.

La Commissione ha perseguito un obiettivo di crescita zero delle sue risorse umane⁹ nel quadro di un'Unione stabile con 27 Stati membri. Ogni allargamento dell'Unione europea comporta un aumento incompressibile del carico di lavoro per il quale la Commissione chiede, in questo come negli altri ampliamenti, nuove risorse (meno di 400 unità equivalenti a tempo pieno – in appresso "ETP" – per ogni nuovo Stato membro).

L'impatto di questo nuovo allargamento sulle attività della Commissione è stato valutato rispetto ai precedenti ampliamenti e nell'ottica di mantenere parità di trattamento fra Stati membri.

4.2 Stima delle risorse supplementari necessarie

4.2.1 Quadro generale

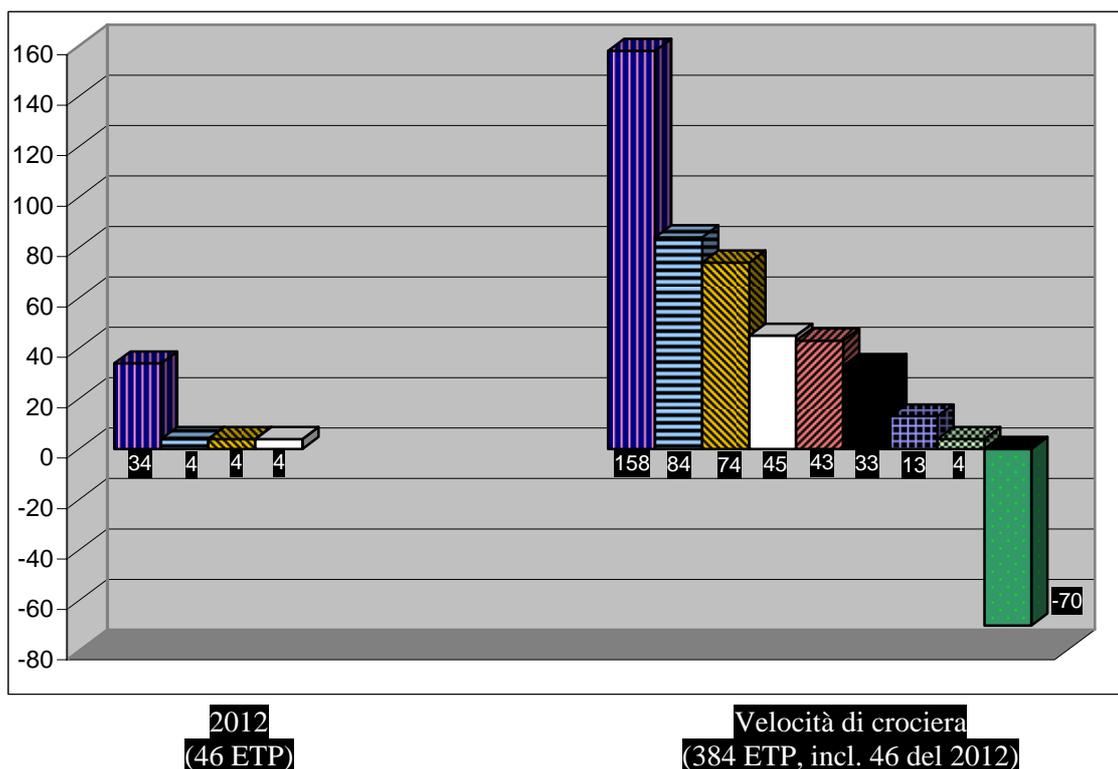
Con l'adesione della Croazia, prevista il 1° luglio 2013, la Commissione avrà bisogno di risorse supplementari principalmente per le funzioni linguistiche, giuridiche, e di gestione dei programmi. Per gestire l'Unione allargata avrà bisogno in definitiva di un rafforzamento netto di circa **384 unità equivalenti a tempo pieno supplementari**, la cui graduale integrazione è da completarsi per il 2014. Tale cifra è il risultato netto della differenza fra il numero di risorse umane necessarie per le attività supplementari da integrarsi progressivamente (454 ETP) e quello delle risorse umane legate ad attività da eliminare gradualmente (70 ETP).

Una volta raggiunta la velocità di crociera, la maggior parte degli ETP consisteranno in posti da aggiungere alla tabella dell'organico. Nel primo o nei primi anni saranno tuttavia necessari alcuni agenti contrattuali, da convertire poi in posti di funzionari in uno stadio successivo. 46 ETP sono necessari prima della data d'adesione per rispondere alle esigenze linguistiche (vedi sotto, grafico 1).

I posti supplementari faciliteranno inoltre l'integrazione dei cittadini croati, e garantiranno l'equilibrio geografico fra i funzionari della Commissione.

⁹ *Pianificazione e ottimizzazione delle risorse umane della Commissione per rispondere alle priorità dell'UE, (SEC(2007)530 del 24.04.2007.*

Grafico 1 – Variazione degli ETP per profilo professionale (spese amministrative)



Legenda:

- Servizi linguistici
- Elaborazione della legislazione, controllo e applicazione
- Elaborazione delle politiche
- Gestione dei programmi
- Sostegno amministrativo
- Comunicazione
- Gestione del bilancio e lotta antifrode
- Coordinamento generale
- Riduzione delle attività preadesione

In base alla precedente esperienza, la Commissione propone una graduale integrazione dei nuovi 384 ETP su un periodo di 3 anni, come segue:

Bilancio 2012:	46 ETP (18 mesi prima dell'adesione)
Bilancio 2013:	125 ETP
Bilancio 2014:	213 ETP

Le sezioni che seguono descrivono i principali tipi di attività e di profili professionali interessati dall'allargamento.

4.2.2 Velocità di crociera – Analisi per attività principali

Servizi linguistici

Il rafforzamento relativamente massiccio necessario in questo settore d'attività (158 ETP per traduzione, interpretariato e pubblicazioni) è una conseguenza diretta di una delle caratteristiche distintive dell'integrazione europea, ossia il regime linguistico previsto dal trattato e dal regolamento 1/1958. Questa caratteristica si inserisce altresì nell'agenda "Europa 2020" nei settori della cittadinanza e della giustizia; il rafforzamento previsto costituisce l'aumento minimo strettamente necessario per garantire il multilinguismo e per promuovere la

legittimità dell'Unione europea, la trasparenza nei confronti dei cittadini e l'efficienza del processo decisionale.

Elaborazione della legislazione, controllo e applicazione

L'attività legislativa è un altro pilastro fondamentale del lavoro della Commissione, un settore che abbraccia non solo l'elaborazione delle normative ma anche il controllo e l'applicazione, necessari per creare una vera e propria "comunità di diritto". Quest'ambito d'attività sarà il secondo, per ordine d'importanza, ad essere interessato dall'allargamento dell'UE alla Croazia, con un fabbisogno stimato a 84 ETP supplementari. Il carico di lavoro legato all'allargamento, nella maggior parte delle fasi del processo legislativo, è direttamente proporzionale al numero degli Stati membri piuttosto che alle loro dimensioni, e ciò vale in particolare per la fase dell'applicazione. Anche il numero di parti interessate e la loro diversità hanno un impatto sull'elaborazione dei testi legislativi e sulla loro attuazione.

La maggior parte di questi ETP saranno assegnati alle politiche interne; alcuni di essi andranno all'agricoltura e allo sviluppo rurale, nonché al servizio giuridico della Commissione. Generalmente, l'elaborazione della legislazione e la sua applicazione nel nuovo Stato membro sono i due principali fattori che portano ad aumenti di personale nel settore delle politiche interne. Dal giorno dell'adesione, l'acquis sarà applicabile nel nuovo Stato membro, e l'intero iter legislativo dovrà essere adattato per integrare il paese nel processo di consultazione riguardante le iniziative politiche e le proposte legislative. Questo settore copre aspetti diversi e complessi quali mercato interno, ambiente, concorrenza, fiscalità e unione doganale, salute e tutela dei consumatori.

Elaborazione delle politiche

Ogni aumento nel numero di Stati membri e di parti interessate rende naturalmente ancora più complessa l'elaborazione delle politiche. Si registrerà un incremento del fabbisogno in tale ambito, che rispecchierà l'importanza dell'integrazione di un nuovo Stato membro in tutti i processi. Il fabbisogno è stimato a 74 ETP.

Circa il 40% di tale rafforzamento andrà alle politiche interne, compreso il controllo dei rischi economici e di bilancio e dei criteri economici per l'adesione. Vi è la particolare necessità di rafforzare la sorveglianza macroeconomica/di bilancio/strutturale nella fase precedente l'adesione, e questo conformemente alla governance economica dell'Unione europea, per garantire che la Croazia abbia predisposto le giuste politiche per evitare l'emergere di squilibri.

Un altro 30% andrà alle politiche strutturali e di coesione; la ricerca indiretta sarà finanziata nei limiti dei programmi operativi interessati.

Il resto include in particolare nuovi posti legati al Gabinetto di un nuovo Commissario.

Gestione dei programmi

Il fabbisogno supplementare di risorse umane per la gestione dei programmi è stimato a 45 ETP. Benché la Croazia sia già ammissibile all'assistenza preadesione, sono necessari interventi incisivi per snellire le procedure amministrative associate alla programmazione. Parte delle stime del fabbisogno supplementare per l'espansione delle attività di gestione dei programmi saranno coperte dalla redistribuzione progressiva delle risorse attualmente necessarie per la gestione e il controllo degli strumenti di preadesione una volta che questi ultimi saranno stati effettivamente conclusi (N.B.: il follow-up dell'attuazione va ben al di là della data d'adesione). Emerge un fabbisogno supplementare per la pianificazione, il coordinamento e le funzioni di controllo nell'ambito dei programmi cui parteciperà il nuovo Stato membro.

La maggior parte di questi 45 ETP sarà assegnata alle politiche interne, alle politiche strutturali e di coesione, all'agricoltura e al programma statistico annuale.

Comunicazione

I 33 ETP richiesti sono necessari per l'apertura di un nuovo ufficio di rappresentanza a Zagabria e per gli specifici compiti di comunicazione legati a questo allargamento.

Servizi di supporto e coordinamento

In una strategia di allargamento globale, i servizi di supporto e il coordinamento rivestono un ruolo decisivo e richiedono personale in numero adeguato per garantire il corretto andamento di tutte le operazioni. Il fabbisogno per queste attività è stimato a 60 ETP, che saranno assegnati alla logistica, al supporto linguistico, all'intensificazione del processo di assunzione del personale e al rafforzamento delle capacità di lotta antifrode e di revisione contabile in un'Europa allargata.

Abbandono progressivo delle attività preadesione

Il fabbisogno sopra indicato sarà pari, in regime di crociera, a 454 ETP. Tuttavia, 70 ETP saranno coperti ridistribuendo in definitiva risorse umane attualmente assegnate alla preparazione dell'adesione e alla gestione degli strumenti di preadesione nella sede di Bruxelles e alla delegazione di Zagabria, una volta chiuse queste ultime attività e ogni meccanismo transitorio.

4.3 Incidenza sul progetto di bilancio 2012

Come è avvenuto anche per i precedenti allargamenti, la Commissione deve creare – già prima della data dell'adesione - le condizioni necessarie affinché questa sia effettiva fin dal primo giorno. Ciò significa che, in particolare, le capacità di traduzione e di interpretazione devono essere rafforzate per rispondere alle necessità legate alla traduzione dell'acquis e all'aggiunta di una lingua ufficiale.

Stando a una valutazione rigorosa, tale fabbisogno è pari a circa 46 ETP supplementari da integrare progressivamente da gennaio 2012, ossia circa 18 mesi prima dell'adesione. In pratica, la Commissione chiede stanziamenti per 42 agenti contrattuali e 4 posti in organico. Questo rafforzamento per gli agenti contrattuali (che possono successivamente essere trasformati in posti in organico dopo che la Croazia sarà diventata uno Stato membro) permetterà di individuare e di selezionare più facilmente e più rapidamente il personale necessario, e consentirà così di assumere presto cittadini croati. Questo personale sarà considerato come un anticipo sui nuovi posti necessari in regime di crociera dopo l'adesione.

Dei 46 ETP chiesti nella presente lettera rettificativa, 34 (il 75%) saranno assegnati a mansioni linguistiche, cioè traduzione e interpretazione. Gli altri 12 ETP serviranno principalmente a preparare l'adesione nei settori dell'agricoltura, dei fondi strutturali e degli altri grossi programmi di spesa.

L'incidenza prevista di questi 46 ETP sul bilancio 2012 è stimata, in termini di stanziamenti, a **2,9 milioni di euro**.

Oltre alle necessarie risorse umane, gli stanziamenti totali stimati per la produzione e la pubblicazione dell'acquis in croato ammontano a 1,2 milioni di euro, di cui 0,3 milioni per i necessari sviluppi dell'infrastruttura informatica, da sostenersi nel 2012, e 0,9 milioni di euro per la produzione dell'acquis, da ripartire fra il 2012 e 2013 secondo una percentuale di 2/3 e 1/3. Il costo totale ammonta quindi a 0,9 milioni di euro per il 2012 e a 0,3 milioni di euro per il 2013.

La ripartizione degli oneri fra le tre istituzioni interessate – Parlamento, Consiglio e Commissione – è simile a quella dell'ultimo allargamento, ossia: 61% per il Consiglio, 34% per la Commissione (Ufficio delle pubblicazioni), e 5% per il Parlamento. Per quanto riguarda la Commissione, l'importo da inserire nella presente lettera rettificativa è di **0,3 milioni di euro**.

Sulla base dell'esperienza degli allargamenti precedenti, per gestire l'ampliamento dell'Unione alla Croazia la Commissione ha bisogno di **384 unità equivalenti a tempo pieno (ETP) supplementari, di cui 46 sono già necessarie nel 2012** per preparare l'adesione a pieno titolo di questo paese dal 1° luglio 2013. Gli altri posti supplementari devono essere integrati progressivamente entro il 2014.

La Commissione chiede quindi in questa sede stanziamenti per 42 agenti contrattuali e 4 nuovi posti in organico per il 2012, insieme a 0,3 milioni di euro per la produzione e la pubblicazione dell'acquis in croato. La spesa supplementare cumulata, chiesta per il 2012, è di 3,2 milioni di euro rispetto al progetto di bilancio 2012.

In conclusione, gli stanziamenti supplementari totali chiesti dalla Commissione ammontano a **3,2 milioni di euro** suddivisi fra le seguenti linee di bilancio:

Linea di bilancio	Descrizione	PB 2012	LR 2/2012	PB 2012 modificato
XX 01 01 01	Spese relative al personale in servizio presso l'istituzione	1 849 450 000	314 000	1 849 764 000
XX 01 02 01	Personale esterno in servizio presso l'istituzione	128 258 304	2 136 504	130 394 808
26 01 11 01	Gazzetta ufficiale dell'Unione europea	11 500 000	306 000	11 806 000
A2 01 02 01	Personale esterno	2 817 000	451 000	3 268 000
Totale			3 207 504	

5 SEZIONE VI — COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

5.1 Contesto

Nel contesto dell'allargamento, il Comitato economico e sociale europeo (CESE) e il Comitato delle Regioni (CdR) dovrebbero istituire nel corso del 2012 e 2013 un'unità di traduzione croata nei loro servizi congiunti, per fornire fin dall'inizio ai loro nuovi membri i documenti fondamentali e per essere pienamente operativi non appena i membri croati assumeranno il loro mandato. Poiché questa unità sarebbe parte dei servizi congiunti CESE-CdR (come lo sono tutte le altre unità di traduzione), solo una parte delle risorse verrebbe chiesta dal CESE, mentre l'altra parte verrebbe chiesta dal CdR. Il numero dei membri del personale, le date di assunzione e le esigenze supplementari per attrezzare il luogo di lavoro del nuovo personale sono stati coordinati dai due Comitati.

Per preparare l'allargamento del 1° luglio 2013 e per poter fornire ai futuri membri croati dei due Comitati i documenti di base in tempo utile per il loro arrivo, la capacità di traduzione dovrà già essere rafforzata nel corso del 2012. A tal fine il CESE chiede 2 posti AD5 e 1 posto AST3, insieme agli stanziamenti necessari per dotare il nuovo personale di mobili e materiale informatico (per i costi dettagliati vedi sotto). Stanziamenti supplementari, in particolare per la partecipazione dei nuovi membri alle attività dei Comitati e per la disponibilità di documenti in croato conformemente alla prassi vigente per le altre lingue, dovranno essere presi in considerazione nel corso della procedura di bilancio 2013.

5.2 Stima del fabbisogno di risorse umane e stanziamenti

Il CESE chiede nel 2012 un totale di 3 posti supplementari (2 posti AD5 e 1 posto AST3), con data di assunzione al 1° ottobre 2012. Per questi 3 posti sarebbe necessario un importo aggiuntivo di 47 000 euro alla voce 1 2 0 0 (Retribuzioni e indennità).

Per allestire il luogo di lavoro del nuovo personale sarebbe inoltre necessario un rafforzamento di 19 243 euro (quota CESE).

5.3 Incidenza sul progetto di bilancio 2012

Linea di bilancio	Descrizione	PB 2012	LR 2/2012	PB 2012 modificato
1 2 0 0	Retribuzioni e indennità	65 574 500	47 000	65 621 500
2 1 0 0	Acquisto, lavori, manutenzione e riparazione di hardware e software	1 491 180	8 419	1 499 599
2 1 0 2	Prestazioni di personale esterno per la gestione, la realizzazione e la manutenzione di sistemi informatici	1 900 815	2 806	1 903 621
2 1 2	Mobilio	208 269	8 018	216 287
Totale			66 243	

6 SEZIONE VII — COMITATO DELLE REGIONI

6.1 Introduzione

L'adesione all'UE di un nuovo Stato membro avrà un effetto diretto sul funzionamento quotidiano del Comitato delle Regioni (CdR). 9 nuovi membri croati entreranno a far parte del CdR dalla data dell'adesione. L'integrazione di questi nuovi membri alle attività del CdR implica, come per i precedenti allargamenti, che 12 mesi prima della data d'adesione i potenziali membri siano invitati a partecipare come osservatori alle principali attività del Comitato (sessioni plenarie, riunioni del Bureau e delle commissioni). L'arrivo degli osservatori croati a metà 2012 implica la creazione di un'unità linguistica croata in seno al servizio di traduzione congiunto CdR-CESE: significa cioè assumere traduttori e allestire il relativo luogo di lavoro. Questi preparativi devono essere ultimati per la seconda metà del 2012.

L'arrivo dei nuovi membri (inizialmente osservatori) implica anche lo sviluppo di attività politiche e di infrastrutture del CdR per accogliere e inserire queste persone nel lavoro di tutti i giorni. Da ciò consegue la necessità: i) di disporre di personale non linguistico croato che assista gli osservatori, futuri membri; ii) di prevedere, per questi membri, indennità di viaggio e di soggiorno e il servizio di interpretazione per le sessioni plenarie e le riunioni del Bureau e delle commissioni già nel 2012, così come il finanziamento di attività di comunicazione legate all'evento dell'allargamento.

6.2 Stima del fabbisogno di risorse umane e stanziamenti

6.2.1 Personale

Nuova unità linguistica croata

Una nuova unità linguistica croata deve essere creata in seno ai servizi congiunti CdR-CESE. Le procedure di assunzione devono cominciare già nella seconda metà del 2012. L'unità deve essere pienamente operativa dal primo giorno dell'adesione (previsto al 1° luglio 2013). Il capo unità deve essere assunto prima per poter essere presente e attivo nella fase di creazione della sua futura unità.

Poiché tale unità dovrà afferire ai servizi congiunti CdR-CESE (come tutte le altre unità di traduzione esistenti), una parte delle risorse verrà chiesta dal CdR e un'altra parte dal CESE. Tale richiesta è stata coordinata dai due Comitati.

Per tale unità linguistica sono necessari in totale 21 posti (16 posti AD e 5 posti AST) per i due Comitati. Una parte di questi posti va chiesta nel 2012 (7 posti in totale per entrambi i Comitati), e il resto nel 2013.

Fabbisogno: 4 nuovi posti per mansioni linguistiche per la lingua croata sono chiesti dal 1° luglio 2012 (1 capo unità, grado AD9; 2 traduttori, grado AD5; 1 assistente, grado AST)

Posti per mansioni non linguistiche per la Croazia

Oltre ai posti per linguisti, il CdR ha bisogno di 5 nuovi posti per mansioni non linguistiche per assistere gli osservatori croati, futuri membri, nella loro partecipazione a tutte le attività politiche del CdR e per sostenere la partecipazione delle autorità locali e regionali croate ai lavori consultivi del CdR e ad altre attività politiche come la piattaforma di monitoraggio della strategia Europa 2020, la piattaforma di controllo della sussidiarietà, l'Assemblea regionale e locale euromediterranea e il partenariato orientale.

Fabbisogno: 3 nuovi posti per mansioni non linguistiche per la Croazia sono chiesti dal 1° luglio 2012 (tutti di grado AD5)

Gli altri 2 posti verranno chiesti nell'ambito della procedura di bilancio 2013.

6.2.2 Finanziamento

a) Spese legate all'integrazione degli osservatori croati (futuri membri) nelle attività politiche del CdR

Osservatori

La piena partecipazione degli osservatori croati alle sessioni plenarie del CdR e alle riunioni del Bureau e delle commissioni – cui si riferisce la presente lettera rettificativa – deve essere garantita dal 1° luglio 2012, cioè 12 mesi prima dell'effettiva data di adesione. Occorre che la linea di bilancio relativa agli osservatori renda possibile la partecipazione di un adeguato numero di membri della delegazione degli osservatori croati a ciascuna delle 3 sessioni plenarie del CdR. Inoltre, gli osservatori croati dovranno poter partecipare a 15 riunioni delle commissioni nella seconda metà del 2012.

Fabbisogno: Voce 2 5 4 1 — Osservatori + 107 685
euro

Interpretazione

La partecipazione degli osservatori croati alle 3 sessioni plenarie e alle 15 riunioni delle commissioni nella seconda metà del 2012 rende necessario un servizio di interpretazione. Il relativo finanziamento va quindi aggiunto alla linea di bilancio per l'interpretazione.

Fabbisogno: Voce 1 4 0 2 — Interpretazione + 85 070
euro

b) Finanziamento per la retribuzione del nuovo personale

Per i 7 nuovi posti nel 2012 al capitolo 1 2 (4 posti per linguisti e 3 per non linguisti) è necessario un importo supplementare di 329 099 euro:

Fabbisogno: Voce 1 2 0 0 — Retribuzioni e indennità + 273 595

	euro
Voce 1 2 0 4 — Diritti connessi all'entrata in servizio, ai trasferimenti e alla cessazione dal servizio	+ 55 110 euro
Voce 1 2 9 — Stanziamento accantonato	+ 394 euro

c) Finanziamento per l'allestimento del luogo di lavoro del nuovo personale

Occorre inoltre rafforzare 3 linee di bilancio per un importo totale di 53 000 euro (quota CdR) destinato all'allestimento del luogo di lavoro del nuovo personale croato (materiale informatico e mobilio per ufficio):

Fabbisogno: Voce 2 1 0 0 — Acquisto, lavori, manutenzione e riparazione di hardware e software	+ 21 000 euro
Voce 2 1 0 2 — Prestazioni di personale esterno per i sistemi informatici	+ 7 000 euro
Voce 2 1 2 — Mobilio	+ 25 000 euro

d) Spese legate alle attività di comunicazione riguardanti l'allargamento alla Croazia

Sono altresì necessarie alcune risorse aggiuntive per le attività di comunicazione che accompagnano l'arrivo dei nuovi membri (inizialmente osservatori) al CdR:

Fabbisogno: Voce 2 6 0 0 — Spese di pubblicazione, informazione e partecipazione alle manifestazioni pubbliche	+ 20 000 euro
Voce 2 6 0 2 — Pubblicazioni di carattere generale	+ 15 000 euro
Voce 2 6 4 — Spese per pubblicazioni, informazione e partecipazione alle manifestazioni pubbliche: attività di informazione e comunicazione	+ 12 000 euro

6.3 Incidenza sul progetto di bilancio 2012

Linea di bilancio	Descrizione	PB 2012	LR 2/2012	PB 2012 modificato
1 2 0 0	Retribuzioni e indennità	45 598 732	273 595	45 872 327
1 2 0 4	Diritti connessi all'entrata in servizio, ai trasferimenti e alla cessazione dal servizio	520 000	55 110	575 110
1 2 9	Stanziamenti accantonati	201 703	394	202 097
1 4 0 2	Servizi d'interpretazione	4 453 451	85 070	4 538 521
2 1 0 0	Acquisto, lavori, manutenzione e riparazione di hardware e software	1 131 805	21 000	1 152 805
2 1 0 2	Prestazioni di personale esterno per la gestione, la realizzazione e la manutenzione di sistemi informatici	1 456 546	7 000	1 463 546
2 1 2	Mobilio	151 399	25 000	176 399
2 5 4 1	Osservatori	56 566	107 685	164 251
2 6 0 0	Spese di pubblicazione, informazione e partecipazione alle manifestazioni pubbliche	674 440	20 000	694 440
2 6 0 2	Pubblicazioni di carattere generale	864 268	15 000	879 268
2 6 4	Spese per pubblicazioni, informazione e partecipazione alle manifestazioni pubbliche: attività di informazione e comunicazione	408 000	12 000	420 000
Totale			621 854	

7 SEZIONE VIII — MEDIATORE EUROPEO

7.1 Contesto

Per il Mediatore europeo il 1° luglio 2013 (data proposta dalla Commissione per l'adesione della Croazia all'Unione europea) rappresenta il punto di partenza di una serie di azioni, alcune delle quali dovranno cominciare già nel 2012. Tali azioni servono in primo luogo a integrare un nuovo membro, il Mediatore nazionale croato, nella Rete europea dei mediatori. Successivamente, in cooperazione col Mediatore nazionale croato e le autorità europee, come il Parlamento europeo, la Commissione e il Garante europeo per la protezione dei dati, il Mediatore europeo lavorerà per promuovere la capacità del Mediatore nazionale croato di verificare la piena e corretta applicazione, sul piano amministrativo, del diritto dell'Unione europea. Lavorerà inoltre affinché la società civile croata sia meglio informata sui diritti fondamentali derivanti dalla cittadinanza dell'Unione, sia maggiormente in grado di esercitarli, di capire il lavoro delle istituzioni europee e di parteciparvi.

L'esperienza degli allargamenti del 2004 e del 2007 mostra che, nel periodo precedente all'adesione, molti cittadini dei futuri nuovi Stati membri si rivolgono al Mediatore europeo per denunce e domande di informazioni nella propria lingua. La politica del Mediatore, nei precedenti allargamenti, è stata quella di esaminare tali domande e denunce non appena ottenute le capacità linguistiche per farlo – e non quella di ignorare le richieste dei futuri nuovi cittadini con la giustificazione che questi non avevano ancora il diritto di fare intervenire il Mediatore a loro nome.

Il Mediatore intende trattare la Croazia su un piede di parità con gli Stati membri che sono entrati a far parte dell'Unione nel 2004 e nel 2007. A tal fine intende avviare rapidamente una cooperazione con il proprio omologo croato per rafforzare il rispetto dello Stato di diritto in tale paese e per lanciare il processo di piena integrazione dei cittadini croati nella cultura giuridica che è alla base della cittadinanza europea.

7.2 Incidenza sul progetto di bilancio 2012

Per realizzare tale obiettivo il Mediatore europeo chiede un ampliamento del proprio organico nel 2012, prevedendo: a) un nuovo posto permanente AD5 per l'assunzione di un giurista, e b) un posto permanente AST1. Questi posti devono consentire di far fronte al previsto aumento del carico di lavoro relativo alle denunce e alla cooperazione col Mediatore nazionale croato, e al generale aumento del lavoro derivante dall'uso di una lingua ufficiale in più (nessuno stanziamento aggiuntivo relativo a questi due posti è richiesto per il 2012). Tuttavia, per cominciare adeguatamente i preparativi e per essere in grado di evadere rapidamente e correttamente la prevista corrispondenza in lingua croata nel 2012, vengono chiesti stanziamenti, alla linea di bilancio 1 4 0 4 (30 000 euro), per un esperto nazionale distaccato per sei mesi.

L'adesione della Croazia comporta l'aggiunta di una lingua ufficiale. È fondamentale che la traduzione del sito web (14 000 euro), della documentazione per informare i cittadini (1 000 euro), e dei modelli usati nell'iter delle denunce (5 000 euro) sia pronta al più presto (linea di bilancio 2 3 1).

Occorre anche prevedere i costi di stampa e di distribuzione della relazione annuale 2012, che sarà pubblicata nel luglio 2013 e che dovrà quindi essere ordinata e pagata nel 2012 nella nuova lingua ufficiale dell'Unione (4 500 euro sulla linea di bilancio 3 2 1 0).

Linea di bilancio	Descrizione	PB 2012	LR 2/2012	PB 2012 modificato
1 4 0 4	Tirocini, sovvenzioni e scambi di funzionari	183 000	30 000	213 000
2 3 1	Traduzione e interpretazione	647 000	20 000	667 000
3 2 1 0	Comunicazione e pubblicazioni	342 500	4 500	347 000
Totale			54 500	

8 CONCLUSIONI

Gli stanziamenti complessivi chiesti dal Parlamento europeo, dal Consiglio europeo e dal Consiglio, dalla Commissione, dal Comitato economico e sociale, dal Comitato delle Regioni e dal Mediatore europeo nella presente lettera rettificativa n. 2 al progetto di bilancio 2012 ammontano a 13,1 milioni di euro. La somma richiesta è necessaria per coprire le spese relative alle risorse umane aggiuntive che svolgeranno il lavoro preparatorio nell'ambito linguistico e giuridico legato all'allargamento alla Croazia. Gli stanziamenti includono anche le spese di missione per gli osservatori croati presso il Parlamento europeo e il Comitato delle Regioni e serviranno anche a finanziare le attività di comunicazione e il materiale e le spese di funzionamento supplementari legati all'assunzione di personale aggiuntivo.

Il Parlamento europeo, la Commissione, il Comitato economico e sociale, il Comitato delle Regioni e il Mediatore europeo chiedono complessivamente 78 nuovi posti in organico. Tuttavia, gli stanziamenti corrispondenti sono chiesti solo per 14 posti: non chiedono difatti stanziamenti né il Parlamento (62 posti nuovi) né il Mediatore europeo (2 posti). Sono inoltre chiesti stanziamenti per altri 117 agenti (agenti contrattuali ed esperti nazionali distaccati) fino all'effettiva adesione della Croazia prevista il 1° luglio 2013.

9 TABELLE RIASSUNTIVE

9.1 Tabella riassuntiva per istituzione

Stanziamenti in euro

Istituzione	PB 2012	LR 2/2012	PB 2012 modificato
Parlamento europeo	1 724 575 043	7 788 000	1 732 363 043
Consiglio europeo e Consiglio	538 545 000	1 375 000	539 920 000
Commissione	3 314 917 804	3 207 504	3 318 125 308
Comitato economico e sociale europeo	130 499 922	66 243	130 566 165
Comitato delle Regioni	86 524 132	621 854	87 145 986
Mediatore europeo	9 472 000	54 500	9 526 500
Totale	5 804 533 901	13 113 101	5 817 647 002

Risorse umane aggiuntive chieste dalle istituzioni

Istituzione	LR 2/2012	
	Posti permanenti	Altri agenti ¹
Parlamento europeo ²	62	62
Consiglio europeo e Consiglio	—	12
Commissione	4	42
Comitato economico e sociale europeo	3	—
Comitato delle Regioni	7	—
Mediatore europeo ³	2	1
Total	78	117

1. Numero di unità equivalenti a tempo pieno.
2. Il Parlamento chiede 62 nuovi posti permanenti ma nessuno stanziamento corrispondente nel 2012. Al tempo stesso chiede stanziamenti per 62 agenti contrattuali, di cui alcuni solo per 9 mesi.
3. Il Mediatore europeo chiede stanziamenti per 1 esperto nazionale distaccato (solo 6 mesi).

9.2 Tabella riassuntiva per rubrica del quadro finanziario

Quadro finanziario Rubrica/sottorubrica	Quadro finanziario 2012		Progetto di bilancio 2012 (incl. LR n. 1/2012)		Lettera rettificativa n. 2/2012		PB 2012 + LR n. 1 e 2/2012	
	SI	SP	SI	SP	SI	SP	SI	SP
1. CRESCITA SOSTENIBILE								
1a. Competitività per la crescita e l'occupazione	14 853 000 000		15 223 600 752	12 566 134 008			15 223 600 752	12 566 134 008
1b. Coesione per la crescita e l'occupazione	52 761 000 000		52 738 876 141	45 134 800 000			52 738 876 141	45 134 800 000
Totale	67 614 000 000		67 962 476 893	57 700 934 008			67 962 476 893	57 700 934 008
<i>Margine¹</i>			<i>151 523 107</i>				<i>151 523 107</i>	
2. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI								
Di cui spese connesse al mercato e pagamenti diretti	48 093 000 000		44 179 737 305	44 102 837 025			44 179 737 305	44 102 837 025
Totale	60 810 000 000		60 158 443 305	57 948 376 981			60 158 443 305	57 948 376 981
<i>Margine²</i>			<i>651 556 695</i>				<i>651 556 695</i>	
3. CITTADINANZA, LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA								
3a. Libertà, sicurezza e giustizia	1 406 000 000		1 340 381 000	868 333 500			1 340 381 000	868 333 500
3b. Cittadinanza ³	699 000 000		683 471 000	645 659 400			683 471 000	645 659 400
Totale	2 105 000 000		2 023 852 000	1 513 992 900			2 023 852 000	1 513 992 900
<i>Margine</i>			<i>81 148 000</i>				<i>81 148 000</i>	
4. L'UE COME ATTORE GLOBALE⁴	8 997 000 000		9 409 280 576	7 293 724 333			9 409 280 576	7 293 724 333
<i>Margine</i>			<i>-153 343 576</i>				<i>-153 343 576</i>	
5. AMMINISTRAZIONE⁵	8 670 000 000		8 281 389 366	8 281 684 366	13 113 101	13 113 101	8 294 502 467	8 294 797 467
<i>Margine</i>			<i>472 610 634</i>		<i>459 497 533</i>		<i>459 497 533</i>	
TOTALE	148 196 000 000	141 360 000 000	147 835 442 140	132 738 712 588	13 113 101	13 113 101	147 848 555 241	132 751 825 689
<i>Margine</i>			<i>1 356 838 436</i>	<i>8 815 187 412</i>			<i>1 343 725 335</i>	<i>8 802 074 311</i>

1 Nel calcolo del margine per la rubrica 1a non è incluso il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG).

2 Dopo il trasferimento dalla modulazione allo sviluppo rurale e degli importi relativi al cotone e al vino a favore della ristrutturazione nelle regioni interessate (3 150,4 milioni di euro).

3 L'importo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) è iscritto in bilancio oltre i limiti delle pertinenti rubriche come previsto dall'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 (GU C 139 del 14.6.2006).

4 Nel margine 2012 per la rubrica 4 non si tiene conto degli stanziamenti attribuiti alla riserva per gli aiuti d'emergenza (258,9 milioni di euro). Un importo di 153,3 milioni di euro al di sopra del massimale è finanziato mobilitando lo strumento di flessibilità.

5 Per calcolare il margine al di sotto del massimale della rubrica 5; si tiene conto della nota 1) del quadro finanziario 2007-2013 con un importo di 84 milioni di euro per i contributi del personale al regime pensionistico.